

Dopo una vibrante manifestazione di solidarietà internazionalista

PARTE OGGI DA LIVORNO UNA NAVE CARICA DI AIUTI PER IL VIETNAM

Il contributo determinante dei portuali, dei metalmeccanici, dei tessili, degli artisti - Comosse parole del compagno Tieng, in rappresentanza della RDV - Impegno del Comitato Italia-Vietnam, delle forze politiche, delle Regioni e degli Enti locali a sostenere l'opera di ricostruzione di un Paese così duramente colpito dall'aggressione imperialista

Il gruppo comunista si è astenuto

Eletta a Potenza la Giunta comunale

E' formata da DC, PSI, PSDI - Una fase politica nuova dopo quattro mesi di trattative

DAL CORRISPONDENTE

POTENZA, 19 ottobre. A distanza di quattro mesi dall'elezione del 15 giugno, il Consiglio comunale di Potenza ha eletto ieri sera un sindaco ed una giunta di larga collaborazione e di intesa democratica. Il nuovo sindaco è il prof. Raffaello Mecca della corrente Impegno democratico della DC, assessori effettivi sono Rocco Pergola del PSDI, Vito Onorato e Vincenzo Lovullo del PSI, e i democristiani Gaetano Sierro (Impegno democratico), Bernardo Rivala e Emilio Lagrotta (sinistra di base). Assessori supplenti sono i democristiani De Stefano e Cotugno (Impegno democratico).

Il PRI ha rinunciato a partecipare alla giunta pur ritenendosi organicamente partecipante della maggioranza e votando di conseguenza. Due consiglieri dc, appartenenti alla corrente di Impegno democratico, hanno votato contro il sindaco e la giunta.

DAL CORRISPONDENTE

LIVORNO, 19 ottobre

La grande manifestazione di Livorno, indetta dal Comitato Italia-Vietnam in occasione della partenza (che avverrà domani, lunedì) della nave «Quirinale» carica di aiuti per il popolo vietnamita, ha riproposto con forza l'imperativo di sviluppare con la massima urgenza una vasta, unitaria iniziativa di massa capace di realizzare impegni concreti di sostegno e di aiuto all'eroico sforzo di ricostruzione di un Paese tanto martoriato e tragicamente segnato da una crudele guerra di aggressione.

È stato lo stesso compagno Tieng, incaricato d'affari della RDV a Roma, che, rispondendo al calorosissimo saluto della folla che gremiva il teatro «Quattro Morti», ha sottolineato questa drammatica urgenza: «Questo terzo invio di aiuti al mio popolo ha un grande valore pratico e di incoraggiamento nel momento in cui stiamo compiendo un tremendo sforzo di ricostruzione del Paese», ha affermato Tieng, rilevando poi che «dal popolo italiano è venuta una grande solidarietà internazionalista: una fabbrica di cemento italiana opera già presso Saigon, mentre, in numerosi villaggi, scuole, prefabbricate italiane ospitano ragazzi vietnamiti e nei campi trattori e motociclisti italiani arano la nuova terra».

Numerose delegazioni provenienti da tutta l'Italia hanno

preso parte alla manifestazione, testimoniando la pluralità e l'ampiezza di contributi che hanno reso possibili. Il rispetto all'appello del maggio scorso lanciato dal Comitato Italia-Vietnam, questa terza spedizione di aiuti, Regioni, Enti locali, sindacati, associazioni, gruppi culturali hanno dato un contributo prezioso e insostituibile: dai portuali di Livorno, che hanno provveduto all'imbarco e al solo della nave, metalmeccanici di Torino, Milano, Varese, Bologna, Trieste, Modena, che hanno acquistato un furgone-sala operatoria, ai tessili di Prato che hanno donato chilometri di stoffa, al gruppo di pittori di Caserta, che ha realizzato e venduto dipinti, alle Regioni Emilia-Romagna, Toscana, Umbria, che hanno fatto uno sforzo concorde, unitario, nazionale.

In apertura della manifestazione sono stati letti messaggi di saluto di Lagrota, Basso, Lombardi e numerosi altri fra cui, significativamente, un telegramma del sottosegretario agli Esteri on. Granelli che ha espresso «il più vivo apprezzamento per l'impegno dimostrato dai promotori, accompagnato dall'augurio che questo viaggio di buona volontà migliori ulteriormente i rapporti di amicizia con il popolo vietnamita».

È necessario che questo auspicio si trasformi in atti concreti di governo, tali da offrire collaborazione e solidarietà attiva al popolo vietnamita, come ha sostenuto il senatore Franco Calamandrei, richiamando con forza l'esigenza che il Comitato Italia-Vietnam prosegua la sua opera, promuovendo la più larga unità delle forze politiche e sociali italiane. Hanno preso la parola anche altri esponenti politici: l'on. Bertoldi della Direzione del PSI, Betti della presidenza delle ACLI, il sindaco di Livorno Ali Nannipieri, il presidente del Consiglio regionale toscano, che ha sostenuto con energia l'esigenza di testimoniare concretamente la solidarietà al popolo vietnamita perché all'opera di ricostruzione debbono partecipare tutti i popoli.

Il presidente del Consiglio regionale toscano, rievocando i momenti del suo viaggio in Vietnam e richiamando l'impegno unitario delle forze democratiche italiane, ha affermato che «il popolo toscano farà la sua parte, e la Regione opererà per sollecitare un serio impegno morale, politico e finanziario del governo italiano per contribuire alla ricostruzione economica del Vietnam». Il tema di un serio, concreto intervento del governo italiano per contribuire alla ricostruzione economica del Vietnam, è il tema di un serio, concreto intervento del governo italiano per contribuire alla ricostruzione economica del Vietnam.

Critiche di PRI e PSI allo schema di ristrutturazione della RAI-TV

ROMA, 19 ottobre

Lo schema di ristrutturazione della RAI-TV illustrato dal direttore Principe al consiglio d'amministrazione dell'azienda radiotelevisiva (che tornerà a riunirsi mercoledì e giovedì) viene esplicitamente definito «inaccettabile» dalla Voce repubblicana «Ma non è il dottor Principe — sottolinea il quotidiano del PRI — che deve decidere» e il consiglio di amministrazione, il quale si trova di fronte ad una apertura di discussione, non di fronte ad un ultimatum». Anche l'«Avanti!» segnala oggi, in un coroso saggio del compagno Enrico Manca, l'esistenza di «tentativi di arretramento», di «schemi organizzativi accentratori che sono proprio quelli contro cui si è voluta e approvata la riforma», di «manovre diversive». Per quanto concerne le nomine dei nuovi dirigenti aziendali, si criticano del PSI ribadisce che «le proposte e le candidature formulate nell'ambito del consiglio di amministrazione» andranno valutate in base al «rispetto puntuale e compiuto dei precisi criteri indicati dalla commissione parlamentare».

Protesta di detenuti nel carcere di Savona

SAVONA, 19 ottobre

Sessantasette detenuti delle carceri «San'Agostino» di Savona si sono ribellati ieri sera per protestare per la mancata attuazione della riforma penale. Hanno acciacciato le celle: solo a tarda notte, al termine di una trattativa con il procuratore capo di Savona, Camillo Bocca, si sono arresi. I disordini sono cominciati durante le ore di televisione: i detenuti hanno occupato tutti i «bracci» della casa di pena, in tutto seicento e seicoundici. Uno dei dimostranti, Mauro di Girolamo, ha ingiunto alcuni frammenti di vetro ed è ora ricoverato in gravi condizioni all'ospedale «San Paolo» un altro detenuto, Domenico Maletto, si è ferito ed è ora ricoverato in ospedale. Sullo scendere, i detenuti hanno rapidamente circondato il carcere e i detenuti hanno chiesto di parlare con gli avvocati di Genova e Torino. Dopo lunghe discussioni con il procuratore capo Bocca, si sono arresi. È stato deciso di trasferire a Genova i detenuti, ritenuti i capi della rivolta, in altri penitenziari.

Il movimento sta assumendo una dimensione nazionale

Nuove adesioni al MUIS al 1° Convegno lombardo

Di rilievo quella di Renzo Peruzzotti, assessore nella Giunta della Regione Lombardia - La relazione di Pillitteri e gli interventi di Craxi e Vertemati per il PSI e del compagno Elio Quercioni per il PCI

MILANO, 19 ottobre. Il Teatro dell'Arte gremito in ogni ordine di posti, molti in piedi, un ritratto di Filippo Turati appeso sopra la presidenza: in questa atmosfera si è svolto a Milano il primo Convegno regionale lombardo del MUIS. Il movimento, nato dopo le elezioni del 15 giugno dalla spinta unitaria di settori del PSDI, prima a Milano, Torino, Napoli e altre grandi città, vanta oggi una dimensione nazionale: si parla di un'adesione aggrittasi su un terzo degli iscritti al partito socialdemocratico, che in alcune circostanze coinvolge forze provenienti anche da altri settori dello schieramento laico. Tra le nuove adesioni al MUIS annunciate nel corso della

manifestazione, particolare rilievo era quella di Renzo Peruzzotti, assessore del PSDI nella Giunta regionale lombarda, che ha presieduto il convegno. Nella sua relazione al convegno, Paolo Pillitteri, responsabile nazionale del movimento, dopo aver ripercorso le vicende che hanno portato all'adesione di gran parte del gruppo consiliare socialdemocratico di Milano alla maggioranza di sinistra al Comune e, quindi, alla costituzione del MUIS, ha affrontato le prospettive del Movimento. Ribadita impraticabile la strada di un PSDI attestato a far da guardaspalle alla DC, Pillitteri ha indicato una prospettiva di alternativa al conservatorismo, che guardi

al «Rinascimento del socialismo, anziché al Medioevo della DC». Quanto ai rapporti con le diverse forze politiche, dopo aver insistito sul «rispetto» e sul «riconoscimento del ruolo» del PCI, Pillitteri ha affermato: «Socialisti siamo e tali vogliamo rimanere», indicando nel PSI il «polo di attrazione per le energie socialiste». Egli ha però subito dopo precisato che «non si tratta di confluire nel PSI oggi, domani o dopodomani», ma di dare forza e consistenza al progetto politico innovatore per perseguire il quale il MUIS è sorto. Nel dibattito seguito alla relazione sono intervenuti il vice segretario nazionale del PSI Craxi e il segretario provinciale Vertemati. I quali, parlando da socialisti e dai socialisti, hanno sollecitato il contributo diretto del MUIS al congresso del PSI.

Altri interventi, come quello di Alessio Caporosso del MUIS al Convegno di Torino, hanno invece insistito sulla crisi e sui processi di ripensamento che interessano altri settori delle forze democratiche laiche, dai repubblicani agli stessi liberali, prospettando un ruolo positivo ed autonomo di uno schieramento laico e progressista. Alessio ha anche rilevato come non siano improvvisate le radici della scelta unitaria del MUIS, ricordando come ad esempio a Torino due anni fa l'Amministrazione del socialista Secreto si era fondata su un arco di forze che andava dai repubblicani ai comunisti.

Anche il compagno Quercioni, portando il saluto dei comunisti lombardi e della Direzione del PCI, si è soffermato sulla «profondità dei processi interni alla socialdemocrazia che hanno portato alla nascita del MUIS. Quercioni ha ricordato esperienze come quella della giunta di Pavia ed altre ancora, precedenti il 15 giugno, che hanno rappresentato tappe dell'affermazione di una unità unitaria all'interno del PSDI. La scelta del 31 luglio del socialdemocratico milanese che hanno dato vita al MUIS è stata espressa in queste parole: «ha detto Quercioni — di questa volontà che già maturava ed è, insieme, testimonianza della vitalità di quella che egli ha chiamato «un'in cancellabile area socialista».

S. G.

Tutti i deputati comunisti sono tenuti ad essere presenti, senza eccezione, alle sedute di mercoledì 22 ottobre.

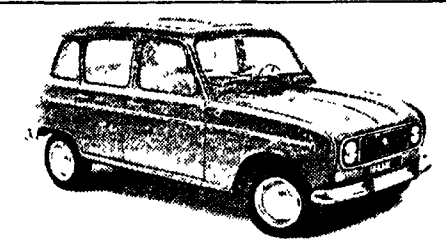
Nella gamma Renault c'è quello che chiedi a un'automobile.



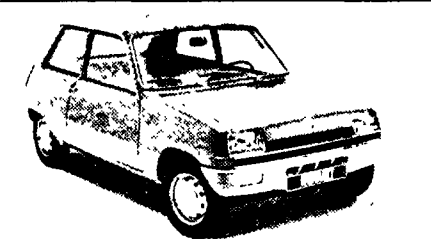
I Coupé Renault

(disponibili in 8 versioni) sono dei veri coupé dove comfort e spazio non sono un privilegio riservato a chi sta davanti, perché offrono due veri posti anche dietro. Il motore (1300 e 1600 cc) è potente e elastico, con notevoli doti di ripresa e accelerazione. E il consumo è più che ragionevole. L'abitabilità e lo spazio, trattandosi di coupé, sono eccezionali: 4 veri posti con un comfort che tante berline non possono dare. La strumentazione è completa e comprende, fra l'altro, l'indicatore carica batteria, il manometro olio e le spie del

circuito frenante e della pressione dell'olio. La tenuta di strada, grazie anche alla trazione anteriore Renault, è sempre perfetta. Il prezzo, considerando la classe e le prestazioni dei Coupé Renault è senza dubbio concorrenziale. In ogni caso, se non è un coupé che cerchi, puoi scegliere: nella gamma Renault — dall'utilitaria alla sportiva che vince i rallies — c'è quello che chiedi a un'automobile. E Renault, con la sua capillare rete di assistenza, è vicina a tutte le Renault, dappertutto. Renault è più competitiva. Anche nel prezzo.



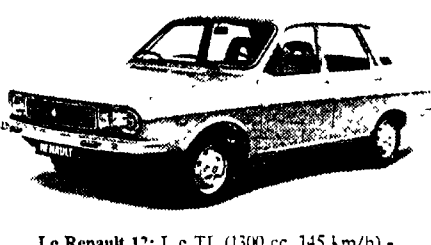
Le Renault 4: Lusso e Export (850 cc, 125 km/h).



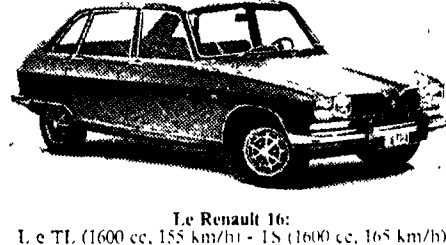
Le Renault 5: L (850 cc, 125 km/h) - TL (950 cc, 140 km/h) - TS (1300 cc, 160 km/h).



Le Renault 6: L (850 cc, 125 km/h) - TL (1100 cc, 135 km/h).



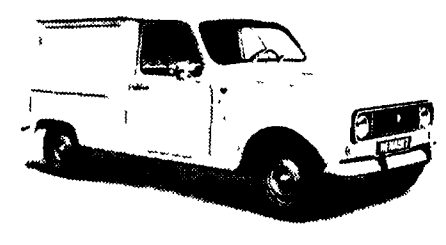
Le Renault 12: L e TL (1300 cc, 145 km/h) - TS (1300 cc, 150 km/h) - TS automatica (1300 cc).



Le Renault 16: L e TL (1600 cc, 155 km/h) - TS (1600 cc, 165 km/h) - TX (1600 cc, 175 km/h, 5 marce). Anche automatica.



I Coupé Renault: 15 11 (1300 cc, 140 km/h) - 15 15 (1600 cc, 170 km/h). Anche automatica. 177 11 (1600 cc, 170 km/h, anche automatica) - 177 15 (1600 cc, 180 km/h, misc. elettronica, 5 marce).



I Cargo Renault: 550 cc, volume di carico m³ 1,885 - 1100 cc, volume di carico m³ 2,220.

Form for Renault contact: Nome, Cognome, Via, Città, Cap. Includes Renault logo and checkboxes for car models.

Renault: la marca estera più venduta in Italia.